

**Giustizia** Molti dei 329 dipendenti dovranno cambiare città

# Tribunale, precari assunti «Ma organici scoperti»

Sono le 7.30 del mattino e un esercito di neo-funzionari della giustizia si precipita nell'aula magna del Bruno Caccia. Il giorno è importante: da oggi non sono più precari, ma dipendenti a tempo indeterminato. O meglio, lo stanno per diventare ed è una corsa contro il tempo: poche ore a disposizione per decidere in quale sede giudiziaria del di-

stretto del Piemonte e della Valle d'Aosta andare a lavorare, firmare il contratto e, per i più fortunati, timbrare il cartellino, per gli altri correre a fare le valigie per raggiungere uffici anche a 150 chilometri di distanza.

a pagina 7 **Lorenzetti**

## Assunti i precari della giustizia, ma gli organici restano scoperti

Stabilizzati 329 dipendenti, ma molti (dall'oggi al domani) dovranno cambiare città

**S**ono le 7.30 del mattino e un esercito di neo-funzionari della giustizia si precipita nell'aula magna del Bruno Caccia. Il giorno è importante: da oggi non sono più precari, ma dipendenti a tempo indeterminato. O meglio, lo stanno per diventare ed è una corsa contro il tempo: poche ore a disposizione per decidere in quale sede giudiziaria del distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta andare a lavorare, firmare il contratto e, per i più fortunati, timbrare il cartellino, per gli altri correre a fare le valigie per raggiungere uffici anche a 150 chilometri di distanza. Ed è così che l'aula magna assume i contorni di un surreale ufficio di collocamento, dove al sollievo per l'assunzione — addio precariato, benvenuto posto fisso — si accompagnano incertezza, disagio e delusione. Tra Piemonte e Valle d'Osta sono 329 i nuovi funzionari, tutti ex addetti dell'ufficio del processo (Aupp) che ora il ministero della Giustizia stabilizza per sanare in parte le scoperture di organico. Ma come sempre, anche le buone notizie sono piene di luci e

ombre: non solo per i diretti interessati, ma anche per gli uffici giudiziari. Le graduatorie dei neoassunti sono state pubblicate tre giorni fa, ma l'elenco delle sedi disponibili è stato reso noto alla mezzanotte di martedì. Ecco perché all'alba di ieri l'aula magna è gremita di persone — per lo più giovani e giovanissimi — in attesa di conoscere il proprio destino professionale: si viene chiamati in ordine di graduatoria, si sbrigano le incombenze necessarie e, se possibile, si sceglie la propria destinazione. Il capoluogo piemontese, con le sue 170 posizioni aperte, è la meta più gettonata, tanto che in più occasioni, quando lo speaker annuncia la scelta di un'altra sede, dalla platea si alza un applauso. «Per ora — spiega una 27enne di Chieri che per due anni è stata in Corte d'appello — l'unica cosa che so è che dovrò lasciare Torino. Ho un punteggio complessivo molto basso non tanto per l'esito del test, che è stato molto simile per tutti i partecipan-

ti, ma perché sono una neolaureata. Sarò quindi una delle ultime a essere interpellata, e spero almeno che mi tocchino Asti o Cuneo». Dettaglio non indifferente, perché ora anche chi fino a ieri lavorava e viveva a Torino dovrà attrezzarsi per prendere servizio altrove, con tutte le conseguenze del caso: spostamento in auto o in treno e pendolarismo almeno fino a quando non si trova una casa in affitto. Le facce preoccupate non mancano, compresa quella di una neomamma che raggiunge l'aula con la figlia di qualche settimana in braccio.

I vertici degli uffici giudiziari del distretto non nascondono le loro perplessità. Soprattutto per le scoperture di organico che non verranno affatto sanate. «Non si è tenuto conto



Peso: 1-6%, 7-37%

della situazione delle singole sedi dal punto di vista delle carenze degli organici», riassume Alessandra Bassi, presidente della Corte d'appello. L'esempio più plateale è il tribunale di Verbania, dove manca all'incirca il 45% del personale amministrativo previsto dalla pianta organica e dove, per effetto della stabilizzazione, a partire da domani i lavoratori saranno ancora meno: fra tecnici e operatori Aupp i precari erano 9, ma i posti disponibili per i nuovi assunti sono 3. Il motivo di questa paradossale situazione è da ricer-

care in due fattori: il primo è che la stabilizzazione ha riguardato solo l'80% dei precari e il secondo è il più ampio impiego dei funzionari. Gli ex addetti fino ad ora hanno lavorato in Corte d'appello e nei Tribunali, adesso invece copriranno anche i posti vacanti nei Tribunali di sorveglianza, al Tribunale dei minori e nelle procure.

**Simona Lorenzetti**



Non si è tenuto conto delle carenze di organico delle sedi

**A. Bassi**

### La vicenda

● Assunti a tempo indeterminato l'80 per cento degli ex addetti all'ufficio del processo

● Sono in servizio da oggi, ma molti di loro nelle prossime 24 ore dovranno lasciare Torino, dove hanno lavorato fino a ieri, per coprire posti vacanti nel resto del Piemonte

● E per assurdo le scoperture di organico negli uffici giudiziari si aggravano



Aula Magna | neoassunti convocati alle 7.30 per firmare il contratto



Peso:1-6%,7-37%